

CRS 2023/2027
Bando attuativo dell' intervento SRD 03
«Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in
attività non agricole»

Firenze, 18 Dicembre 2024

Silvia Anichini

Fausta Fabbri - Settore Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole

Gli obiettivi dell'intervento SRD03

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale e persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e a contrastare la tendenza allo spopolamento

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione dal bando è pari ad
euro 18.800.000,00

Tipologie di attività

Tale finalità generale è perseguita attraverso la concessione del sostegno agli investimenti ai fini della realizzazione da parte delle aziende agricole delle seguenti tipologie di attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del c.c.:

- a) ospitalità, compresa l'ospitalità in spazi aperti somministrazione pasti, degustazione e organizzazione eventi promozionali (ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii.);
- b) attività di agricoltura sociale (ai sensi della l.r.30/2003 e ss.mm.ii.);
- c) attività educative/didattiche (fattorie didattiche ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii.);
- d) attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
- e) attività turistico ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche compreso enoturismo e oleoturismo (ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii).

Richiedenti/Beneficiari

- imprenditori agricoli professionali (IAP) e
- imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del c.c. iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le sole attività sociali e per le fattorie didattiche

Intensità del sostegno e massimali e minimali

- L'intensità del sostegno è pari al 50%: per tutti gli investimenti
con una maggiorazione del 10% per gli investimenti in zona montana
individuata ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- L'importo massimo del contributo pubblico richiesto/concesso per singola
domanda di sostegno è pari a 200.000,00 euro
- L'importo minimo del contributo pubblico richiesto/concesso per singola
domanda di sostegno è pari a 5.000,00 euro
- E' consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte di ARTEA fino ad un
importo massimo del 50%

La domanda di sostegno potrà essere presentata a decorrere dal 9 gennaio 2025 ed entro le ore 13 del 31 gennaio 2025

La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle Aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it

Elenco domande ricevibili

Le domande di sostegno sono inserite nell' «Elenco domande ricevibili e formazione della graduatoria» in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti alle singole priorità scelte dal richiedente in fase di presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno che non raggiungono il **punteggio minimo di 20 punti** non sono ammissibili a finanziamento. A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con il minor importo di contributo richiesto. In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda presentata per prima.

L'elenco delle domande di sostegno è pubblicato sulla banca dati degli atti regionali disponibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali> e ne sarà data evidenza sul sito della Regione Toscana, pagina Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/svilupporurale-2023-2027>.

Principi	Criteri di selezione	Punteggio
I TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO	<p>Giovane agricoltore</p> <p>A) Il richiedente non ha ancora compiuto 41 anni. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ditta individuale: il soggetto richiedente non ha ancora compiuto 41 anni; - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori non ha ancora compiuto 41 anni; - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari non ha ancora compiuto 41 anni; - società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) non ha ancora compiuto 41 anni. 	7
	<p>Progetto presentato da impresa a prevalente partecipazione femminile</p> <p>B) Il richiedente è di genere femminile</p> <p>La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile; - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; - società cooperative e di capitale : almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile 	6
	<p>C) Impresa non assegnataria di contributo nella sottomisura 6.4.1 del PSR 2014-2022</p>	13

Principi e criteri di selezione

Principio	Criterio di selezione	Punteggio
I I LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	A) La priorità è attribuita quando: L' UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'Allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/01/2015 > del 50%) in una o più delle seguenti zone: C2, D e in zone montane ai sensi dell' art.32 par.1 lett.a) del Reg.UE 1305/2013	10
	B) La priorità è attribuita quando: L' UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'Allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/01/2015 > del 50%) in una o più delle seguenti zona C1, B	5
	C) La priorità è attribuita quando: L'UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'Allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/01/2015 > del 50%) in zona Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) in aree con vincolo paesaggistico art. 136 Dlgs 42/2004. Sono escluse le ANPIL	5

Principi e criteri di selezione

Principio	Criterio di selezione	Punteggio
II LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	D) La priorità è attribuita quando: L'UTE indicata in domanda ricadente, in tutto o in parte, in uno o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale (AI) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022	3
	E) La priorità è attribuita quando: L'UTE indicata in domanda ricadente, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali"- individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n. 108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023	3

I punteggi di cui alle lettere A) B) e C) **NON** sono tra loro cumulabili

I punteggi dei criteri D) e E) sono cumulabili tra loro

Il punteggio del criterio A) B) o C) è cumulabile ai punteggi dei criteri D) e E)

Principio	Criterio di selezione	Punteggio
<p>III PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA' DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO</p>	<p>A) Azienda iscritta all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4) con riferimento a tutti o a una parte delle superfici e degli allevamenti presenti nell'UTE/UPZ principale indicata in domanda. È iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Agricolo Nazionale (SIAN). E' iscritto quando la notifica risulta nello stato di «pubblicata» sul sistema informativo biologico (SIB) e non revocata sul sistema informativo biologico (SIB)</p>	<p>6</p>
	<p>B) Azienda iscritta a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione dei prodotti DOP o IGP (nei quali sono comprese le menzioni tradizionali DOCG DOC IGT per i prodotti vitivinicoli) ai sensi del Reg.UE n. 1151/2012 modificato dal Reg. UE n. 2021/2117 per i prodotti agroalimentari e del Reg.UE n. 1308/2013 modificato dal Reg. UE n. 2021/2117 per quanto riguarda il settore vitivinicolo.</p>	<p>6</p>

Principio	Criterio di selezione	Punteggio
III PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA' DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO	C) Azienda iscritta a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione per il Sistema di Qualità Nazionale di produzione integrata (SQNPI)	3
	D) Azienda iscritta a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione per il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) e/o il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ)	3
	E) Azienda in possesso di almeno una delle certificazioni volontarie collegate al processo produttivo con riferimento all'UTE/UPZ principale indicata in domanda	2

Principio	Criterio di selezione	Punteggio
IV TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI	A) Gli investimenti per la realizzazione di attività di diversificazione non presenti nella SCIA al momento della presentazione della domanda*	15
	B) Investimenti per ampliamento di attività di diversificazione già presenti in SCIA al momento della presentazione della domanda	10
	C) Investimenti per spazi esterni dell'azienda fruibili per gli ospiti (per investimenti di almeno euro 10.000,00)	7
	D) Investimenti non obbligatori, che prevedono la fruizione dell'azienda senza barriere e che favoriscono l'inclusività degli spazi per tutti (per investimenti pari ad almeno Euro 10.000,00)	6
	E) Investimenti nella digitalizzazione (per investimenti pari ad almeno Euro 5.000,00)	2

*Per acquisire il punteggio del criterio A, gli investimenti devono essere completamente (100%) ascrivibili alla singola tipologia di attività

I punteggi dei criteri D) ed E) sono cumulabili ai punteggi dei criteri A o B o C

Tipologie di attività

Tale finalità generale è perseguita attraverso la concessione del sostegno agli investimenti ai fini della realizzazione da parte delle aziende agricole delle seguenti tipologie di attività connesse ai sensi dell'art. 2135 del c.c.:

- a) ospitalità, compresa l'ospitalità in spazi aperti somministrazione pasti, degustazione e organizzazione eventi promozionali (ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii.);
- b) attività di agricoltura sociale (ai sensi della l.r.30/2003 e ss.mm.ii.);
- c) attività educative/didattiche (fattorie didattiche ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii.);
- d) attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
- e) attività turistico ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche compreso enoturismo e oleoturismo (ai sensi della l.r. 30/2003 e ss.mm.ii).

AGRICOLTURA SOCIALE

- **Legge regionale n .20 del 27 aprile 2023** «Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana. Modifiche alla L.r. 30/2003 sancisce l'abrogazione dei riferimenti «all'attività sociale e di servizio per le comunità locali»
- Le disposizioni della nuova legge si applicano alla data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione
- **Legge regionale 23 giugno 2003, n.30** «Disciplina delle attività agrituristiche, delle fattorie didattiche, dell'enoturismo e dell'oleoturismo in Toscana»
- **Regolamento 3 agosto 2004, n.46/R** «Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n.30

I soggetti che alla data di entrata in vigore del regolamento attuativo esercitano attività di agricoltura sociale ai sensi della l.r. 30/2003 e dell'art.10 bis del regolamento n.46/R, saranno tenuti ad adeguarsi alle disposizioni della nuova legge presentando la DUA (sociale) e la SCIA entro il termine di 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento

Reg. n.46/R art. 10 bis : Attività sociali e di servizio per le comunità locali

Sono attività sociali e di servizio per le comunità locali di cui all'art. 2 comma 2, lettera c) della legge le seguenti attività:

A) Attività educative e didattico ricreative:

- 1) Le attività afferenti ai **nidi di infanzia** e ai servizi integrativi della prima infanzia svolte nel rispetto della legge regionale 26 luglio 2002, n.32;
- 2) Attività di **accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare da tre anni a sei anni** svolta secondo la normativa vigente

B) Accoglienza di **persone, compresi minori, con disabilità e svantaggio**

C) **Riabilitazione/cura** tramite attività rurali con finalità socio-terapeutiche

Interventi Finanziabili

- Interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici aziendali esistenti da adibire a soggiorni diurni o con pernottamento per lo svolgimento delle attività sociali. Non sono ammesse nuove costruzioni;
- Realizzazione di impianti (termico-idrico-elettrico etc) anche attraverso l'introduzione di tecniche volte al risparmio energetico ed idrico
- Realizzazione dei volumi tecnici strettamente necessari a contenere gli impianti tecnici (idrico, termico, di ventilazione etc) e i servizi igienici che non possono trovare luogo entro il corpo dell'edificio
- Investimenti per spazi esterni dell'azienda fruibili per gli ospiti (es sistemazioni di aree verdi attrezzate)
- Investimenti non obbligatori che prevedono la fruizione dell'azienda senza barriere e che favoriscono l'inclusività degli spazi per tutti
- Acquisto di dotazioni, attrezzature e allestimenti funzionali all'attività sociale
- Investimenti nella digitalizzazione (es acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività)

Interventi finalizzati all'attività di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

Gli interventi devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente (> al 50%) dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'azienda agricola richiedente per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

Interventi Finanziabili

- Interventi di recupero e ristrutturazione edilizia e/o nuove costruzioni nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione del territorio di edifici aziendali da adibire a laboratori e punti di vendita funzionali all'attività
- realizzazione di impianti (termico - idrico - elettrico etc.) anche attraverso l'introduzione di tecniche volte al risparmio energetico;
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari destinati allo svolgimento dell'attività di trasformazione di prodotti con esclusione dei materiali di consumo e di minuterie e piccoli attrezzi ad uso manuale.;
- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari destinati allo svolgimento dell'attività di commercializzazione di prodotti con esclusione dei materiali di consumo e di minuterie e piccoli attrezzi ad uso manuale;
- Investimenti non obbligatori che prevedono la fruizione dell'azienda senza barriere e che favoriscono l'inclusività degli spazi per tutti;
- investimenti nella digitalizzazione (es: acquisto di attrezzature informatiche per la gestione dell'attività, etc).

Interventi finanziabili finalizzati all'ospitalità, compresa l'ospitalità in spazi aperti, somministrazione pasti, degustazione e organizzazione di eventi promozionali (ai sensi della l.r. 30/2003 e ssmii

- Interventi di recupero e ristrutturazione degli edifici aziendali per lo svolgimento delle attività
- Realizzazione di impianti (termico- idrico- elettrico etc) anche attraverso l'introduzione di tecniche volte al risparmio energetico ed idrico
- Realizzazione di volumi tecnici strettamente necessari a contenere gli impianti tecnici strettamente necessari a contenere gli impianti tecnici (idrico, termico, etc) e i servizi igienici che non possono per esigenze tecniche di funzionalità o di sicurezza, trovare luogo entro il corpo dell'edificio
- Investimenti per spazi esterni fruibili per gli ospiti (es sistemazione aree verdi attrezzate etc)
- Investimenti non obbligatori che prevedono la fruizione dell'azienda senza barriere e che favoriscono l'inclusività degli spazi per tutti
- Interventi volti al miglioramento, rispetto agli standard minimi obbligatori, delle piscine esistenti incluso l'acquisto di strumentazioni/attrezzature
- Acquisto di attrezzature idonee per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi per la somministrazione di pasti, alimenti e bevande compresa degustazione e assaggi
- Realizzazione/sistemazione di aree esterne da destinare all'attività di ospitalità agrituristica in spazi aperti in tende, roulotte, caper e case mobili
- Investimenti nella digitalizzazione

Impegni

- Nel caso di investimenti per le attività di cui alla l.r.30/2003 e ssmii, se gli interventi indicati in domanda di sostegno sono finalizzati all'incremento delle attività stesse o in caso di nuovo esercizio, presentare la DUA e la SCIA agrituristica in cui sono ricomprese le attività richieste a finanziamento, al più tardi entro la conclusione degli investimenti stessi mantenendola per tutto il periodo di non alienabilità e vincolo degli investimenti;
- Nel caso di investimenti per le attività di cui alla l.r. 30/2003, se gli interventi indicati in domanda di sostegno non comportano variazioni delle attività già attivate, mantenere la SCIA agrituristica fino alla conclusione degli investimenti e per tutto il periodo di non alienabilità e vincolo degli investimenti;
- Nel caso di realizzazione di interventi di cui al punto A3 Interventi finalizzati alle attività educative/didattiche (fattorie didattiche) ai sensi della l.r.30/2003 e ssmii, risultare iscritto all'Elenco regionale delle fattorie didattiche al più tardi entro la conclusione degli investimenti mantenendo l'iscrizione all'Elenco per tutto il periodo di non alienabilità e vincolo degli investimenti



Grazie per l'attenzione

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027>